

PRIMO PIANO

NEL 2023 NUMERI RECORD PER LE ESPORTAZIONI ITALIANE, CHE CRESCONO VERSO USA E CINA

Urso: Italia diventi leader export

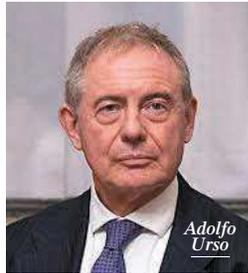
Il ministro del Made in Italy, ospite alla seconda edizione del premio Export Capital di Class Editori, conferma il sostegno alle imprese. Superata la soglia psicologica dei 600 miliardi di vendite all'estero

DI ANDREA BONFIGLIO
(MF NEWSWIRES)

«Istituiremo un comitato interministeriale per la valorizzazione del Made in Italy nel mondo». Con questo annuncio, fatto durante la seconda edizione del Premio Export Capital di Class Editori, il ministro delle Imprese del Made in Italy Adolfo Urso ha garantito il sostegno del governo alle imprese italiane che esportano. Nel suo intervento Urso ha sottolineato l'importanza dell'export per l'economia italiana. Dopo l'incremento del 2022 (+20%, secondo i dati Istat), anche le proiezioni per quest'anno sono buone nonostante uno scenario geopolitico globale complesso. Tuttavia Urso ha sottolineato la necessità che la politica faccia la sua parte supportando le imprese. Ad esempio, con la riforma del fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, contenuta nel decreto Anticipi, che

Urso ha definito «uno strumento molto importante, soprattutto di fronte agli alti tassi di interesse».

Ma non finisce qui. Nei prossimi giorni, ha sottolineato il ministro, sarà approvato in via defini-



tiva il disegno di legge sul Made in Italy che «contiene misure estremamente importanti, dal fondo sovrano per le imprese strategiche al liceo del made in Italy a cui sarà possibile iscriversi già nei primi giorni del prossimo anno in modo tale da forma-

re le competenze che servono al nostro sistema industriale».

La presenza italiana sulla scena globale ha conosciuto una crescente rilevanza nel recente biennio: dopo un 2022 record, nel 2023 è stata superata la soglia psicologica dei 600 miliardi di esportazioni. Il Premio Export, ideato da Capital e a cui Class Editori dedica una due giorni, valorizza il ruolo strategico delle aziende italiane che operano nei mercati internazionali. Il premio, infatti, utilizza i dati raccolti dall'Agenzia delle Dogane per certificare i campioni italiani nell'esportazione.

Nonostante il difficile contesto macroeconomico, l'Italia si appresta a chiudere il 2023 con un pil in crescita dello 0,7%. E nei primi 10 mesi dell'anno ha esportato beni per 60 miliardi di dollari negli Usa (+6,5%) e per 16 miliardi in Cina (+22%), come sottolineato dagli ambasciatori Mariangela Zoppia e Massimo Ambrosetti. A sostenere il

trend, secondo Marco Fortis, vicepresidente della Fondazione Edison, sono il risparmio delle famiglie e l'export. «Il contributo di quest'ultimo è diventato molto rilevante a partire dal terzo trimestre», rileva Fortis. Inoltre, il fatto che le aziende espor-

di internazionalizzazione, oltre all'identificazione dei mercati dove si vuole crescere». Jad Migliorini, Europe head of sales & delivery operations di Azimut, insiste invece sulla responsabilità che deriva da un ruolo di preminenza. Azimut, infatti,

ha raggiunto il risultato «grazie alla stabilità del gruppo, alla filosofia di prodotto e al nome che il Made in Italy ha nel mondo».

Anche le banche ricoprono un ruolo fondamentale, soprattutto quando a volersi affacciare sulla scena internazionale sono le pmi. Sergio Castelbolognesi, direttore generale di Exetra, parla dell'export credit come strumento finanziario alternativo che permette lo smobilizzo di credito, grazie alla significativa presenza di Intesa Sanpaolo nel capitale sociale, anche nel caso di complesse operazioni che coinvolgono pmi e realtà estere. (riproduzione riservata)



tatrici siano di medie dimensioni aiuta ad attutire il colpo derivante dal rallentamento dell'economia tedesca.

Tra le aziende italiane che sono riuscite a conquistare una posizione leader all'estero figurano Mutti e Azimut. Per raggiungere l'obiettivo, secondo Francesco Mutti, «serve un investimento significativo e prolungato per portare avanti il processo

CONTOYOU,
apri lo subito per avere
il canone azzerato!*

Puoi fare tutto on line
o nella tua agenzia,
e avrai il tuo consulente
sempre al tuo fianco.

**CANONE?
COSTA ZERO**

**CONTI
CORRENTI**

Promo valida fino al 5 marzo 2024
per nuovi correntisti.
bancobpm.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni economiche e contrattuali consultare i fogli informativi disponibili in agenzia o sul sito www.bancobpm.it, alla Sezione Trasparenza.
*Il Conto Corrente You è rivolto ai nuovi correntisti che lo richiedano entro il 05/03/2024. I nuovi correntisti sono coloro che, nei 12 mesi precedenti la richiesta, non risultano essere stati titolari di un rapporto di conto corrente con la banca (anche co-intestato) o del servizio YouWeb. Per i conti aperti tramite la filiale il canone del conto è gratuito fino al 03/09/2025, mentre per conti aperti on line il canone è gratuito fino al 30/09/2026.

BANCO BPM